



Pubblica Istruzione

CORSO CONCORSO PER C1: MANCA ANCORA L'AUTORIZZAZIONE

Lo abbiamo più volte ripetuto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento ed al Direttore Generale delle risorse umane; lo abbiamo scritto nei vari comunicati fatti su tale argomento: **il corso concorso per il passaggio dall'area B alla posizione economica C1 va avviato quanto prima** e l'ennesimo rinvio oltre ad essere un vero e proprio segnale negativo da parte dell'Amministrazione nei confronti del personale di questo Ministero, rappresenta una palese violazione degli accordi sindacali sottoscritti.

E' inammissibile il comportamento tenuto sino ad oggi ed incredibile il modo in cui si è evoluta la questione.

Certamente l'Amministrazione potrà scaricare le responsabilità sulla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica che ancora non avrebbe dato il via al DPCM di autorizzazione a bandire il corso concorso, ma è innegabile che **nessuna concreta iniziativa per risolvere tale problema è stata attuata fino ad ora dai vertici politici ed amministrativi della Pubblica Istruzione.**

Eppure le Organizzazioni Sindacali di Ministero hanno sottoscritto mesi fa con l'Amministrazione un nuovo atto di concertazione che ha ridisegnato le modalità di svolgimento del corso concorso ed hanno accolto l'esigenza dell'Amministrazione stessa di emanare un nuovo bando, nonostante da oltre un anno siano già state prodotte le domande da parte del personale interessato che facevano riferimento al bando già pubblicato oltre tre anni fa.

E' evidente che la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del concorso esterno per C1, senza alcuna riserva di posti per il personale interno, aggrava la situazione.

Come FP CGIL, CISL FPS e UIL PA riteniamo che aver ottenuto la deroga ad assumere nuovo personale, soprattutto in presenza delle forti carenze di organico diffuse sul territorio, sia da considerarsi un fatto positivo; ma ciò non può andare a discapito del personale in servizio che da anni attende lo svolgimento del corso concorso previsto, peraltro, dal Contratto integrativo di ministero del 2001.

Chiederemo all'Amministrazione di adoperarsi concretamente per risolvere immediatamente il problema, preannunciando, in caso contrario, lo stato di agitazione di tutto il personale MPI; nel frattempo esortiamo le RSU di tutti i posti di lavoro a predisporre iniziative di mobilitazione a sostegno degli accordi sottoscritti e delle iniziative nazionali.

Roma, 5 dicembre 2007

FP CGIL
Boccuni

CISL FPS
Vecchio

UIL PA
Ripani